

Dopo il Messinese, sconvolta la provincia di Enna

Si moltiplicano le frane nel Sud

Altre case lesionate a Regalbuto - Inascoltate le denunce dei comuni democratici - Aumenta il numero dei senzatetto - Smottamenti anche in Abruzzo e nel Molise - Nuova ondata di maltempo - Scomparsi nel mare in tempesta due pescatori



Numerose case crollate per il maltempo in un paese in provincia di Matera

Dopo i paesi del Messinese, l'allarme è suonato anche per quelli della provincia di Enna. Frane e smottamenti sono all'ordine del giorno e il persistere del maltempo aggrava le condizioni di vita per centinaia di famiglie costrette a sloggiare dalle case pericolanti. Frane e smottamenti si registrano da ieri anche nel Molise e in Abruzzo dove pioggia e tempeste di vento continuano a rendere precaria la vita di quasi tutti i paesi montani. I danni alle colture sono generalizzati in tutte le regioni del Meridione - sono ormai incalcolabili: le semine di primavera sono andate distrutte, mentre fortemente compromessa è anche la produzione del grano. Sulle strade nazionali e provinciali le interruzioni si contano a decine;

nel prossimi giorni con l'intervento dell'assessorato regionale ai lavori pubblici. Ma siamo sempre agli interventi davvero poco tempestivi del « di poi ». La cruda realtà è quella di circa 50 persone senza tetto a causa di una frana che era già stata prevista e della quale erano stati informati molte settimane fa una delegazione dell'amministrazione comunale e lo stesso ministro dei lavori pubblici, il siciliano Gullotti.

La frana, in sostanza, di una nuova tappa dell'aggravarsi delle condizioni dei servizi primari in zone già duramente colpite dall'inverno. Ogni giorno che passa (e sono giorni in cui continuano a persistere condizioni di maltempo) l'incendio della primavera inoltrata si fanno più crudi e paesi i danni causati dall'assenza di un'adeguata politica di difesa del suolo.

L'inverno è tornato a infuriare sull'Abruzzo, dove nevica e il termometro è sceso nuovamente sotto lo zero. Il manto bianco è alto 15 centimetri sull'altopiano delle Rocche e nevica sulla Marsica, sulle pendici delle montagne del Cinghiale. Il traffico si svolge ovunque con difficoltà in provincia dell'Aquila.

Battute da tempeste di vento le province di Teramo, Chieti e Pescara, specie sulla costa adriatica. Le raffiche violente hanno spinto fino a 100 chilometri orari, sradicando alberi e abbattendo cornicioni di edifici a Penne, Alanno, Ombra, Scanno e altri centri minori del Teramo. Smottamenti di terreno, dissesti, crolli di edifici rurali e danni alle colture vengono segnalati a Sulmona, Collepelice e altri centri dell'Aquilano.

Pro sindaco dc nella lista dei 48 mafiosi

Da questo pomeriggio, il rapporto-fiume sul gruppo di mafiosi accusati da Leonardo Vitale, il coltivatore diretto diventato una sorta di Va- lachi in questo momento, è nelle mani del magistrato Vincenzo Terranova incaricato appunto di vagliare il contenuto. Vent'anni di attività mafiosa, quattro omicidi, tre tentati omicidi, cinque estorsioni, nove tentate estorsioni, sette danneggiamenti, furti e altro sono in sintesi il contenuto del rapporto. Ne scaturisce una sorta di mappa delle cosche mafiose della città, piena di chiarezze, le ombre si addensano soprattutto ai vertici dell'organizzazione.

In una borgata, Altarelli di Balda, i poliziotti hanno pescato un personaggio « al di sopra di ogni sospetto », il dottor Domenico Calafura, 51 anni, democristiano. Da 15 anni Calafura rappresenta nella borgata il sindaco e le giunte capeggiate dalla Dc che si sono fin qui succedute. Il pro-sindaco è un funzionario di banca in pensione, proprietario di giardini, parente lontano di Vitale; così come parente del delatore è altrettanto « incensurato » il medico dr. Filippo Vitale, sindacalista « autonomo » dei medici della mutua, professionista arrivato.

Infine una dolorosa notizia dalla Sardegna. Due pescatori, Giovanni Beninger hanno presentato alla Camera una interrogazione al ministro della P.I. « per conoscere i motivi della grave decisione di sopprimere l'ufficio studi e programmazione del ministero della Pubblica Istruzione istituito nel '64 con lo scopo di affrontare i problemi dello sviluppo della scuola; se con tale decisione il ministro non ha voluto soddisfare la richiesta presentata in tal senso dal Movimento sociale italiano nel luglio scorso; quali valutazioni il ministro ha dato del lavoro detto ufficio sul quale non sembra si possano far ricadere le responsabilità essenziali della politica di sviluppo della programmazione scolastica e che, comunque, per la parte che gli compete, ha prodotto una serie di documenti scientificamente

Dopo l'ingiustificata soppressione dell'Ufficio Studi della P.I.

Proteste per l'arbitrio di Scalfaro

Un'interrogazione PCI - Socialisti, repubblicani, socialdemocratici condannano l'operato del ministro

La soppressione dell'ufficio studi e programmazione del ministero della Pubblica Istruzione realizzata da Scalfaro senza neppure avvertire il responsabile, professor Prodi, ha suscitato numerose reazioni di condanna. Il fatto che il provvedimento sia stato preso dopo che i senatori fascisti avevano chiesto la chiusura dell'ufficio e che il suo massimo dirigente aveva dimostrato di non consentire ciecamente con la politica scolastica di Scalfaro, aggrava il significato politico della decisione.

La Direzione del PSDI, ha chiesto al suo « organo di rinvio », la « gravissima decisione » è stata condannata con forza dall'Avanti!, mentre il segretario socialista, Prodi, ha chiesto che « una decisione di questa natura che avesse un minimo di dialettica ».

« La voce repubblicana » ha definito « sconcerata » l'operato del ministro Orsello,

« L'Unità » ha chiesto che « una politica di questa natura che avesse un minimo di dialettica ».

500 mila emigranti in Italia per la Pasqua

Saranno circa mezzo milione gli emigranti che torneranno nei paesi d'origine per trascorrere le prossime festività pasquali. Di questi, stante a quanto affermano gli esperti - trecentomila si serviranno delle proprie automobili ed i restanti circosolano sui treni ordinari e straordinari organizzati per l'occasione dalle Ferrovie.

L'occasione delle vacanze pasquali (quest'anno saranno particolarmente lunghe nelle scuole) dal 19 al 26 aprile ha messo in movimento tutta l'organizzazione del turismo. Si prevede una spesa di circa 800 miliardi in consumi privati. Una colonna motorizzata di circa 15 milioni di autoveicoli in circolazione sulle strade, la mobilitazione di tutte le forze di polizia per il controllo della circolazione sulle strade e per la repressione dei furti a danno delle abitazioni.

Lungo la rete dei 280 mila chilometri della viabilità autostradale, statale, provinciale e comunale è predisposta la mobilitazione di migliaia di uomini. Il servizio sarà distribuito in base alle maggiori punte di traffico in modo da consentire che ogni 700 metri di circa 44 mila chilometri ritenuti « più critici » sia operato un effettivo e rigoroso controllo; si tratta di oltre duemila chilometri di autostrade, di quattromila chilometri di superstrade e di 38 mila chilometri di strade statali e di alcune provinciali particolarmente soggette al traffico di pasquetta.

I treni ordinari e straordinari per lo stesso periodo saranno 380 fra interni ed internazionali. Un programma aggiornato sui treni straordinari di Pasqua sarà distribuito quanto prima in tutte le stazioni. E' prevista anche la pubblicazione di un orario di treni straordinari che sarà distribuito al posto di frontiera ai lavoratori italiani che rientrano in Italia.

Dal volo di Gagarin all'impresa spaziale in corso

Per la Saliut 2 manovra in orbita Oggi in URSS festa del cosmonauta

Anche Lunachod continua a lavorare - Il laboratorio sovietico lanciato il 3 aprile è stato « allontanato » da terra 130 giri intorno al nostro pianeta - Le celebrazioni odierne occasione per un riesame di tutto il lavoro svolto

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. Nuove notizie dallo spazio: la stazione scientifica orbitale sovietica Saliut 2 - che era stata lanciata il 3 scorso - ha iniziato un nuovo programma dopo aver effettuato, su comando da terra, una modifica dei parametri.

L'annuncio è stato dato dall'agenzia TASS quando già numerosi osservatori avanzavano varie ipotesi sul futuro della missione domandandosi il « perché » del silenzio delle fonti ufficiali.

Intanto, sul piano delle informazioni tecnico-scientifiche, c'è da segnalare che tutta la stampa sovietica dà ampio spazio ad articoli e saggi dedicati alle ricerche spaziali. L'occasione non è casuale: domani infatti l'URSS celebrerà la « giornata della cosmonautica ». L'occasione è naturalmente dedicata al ricordo del primo volo spaziale umano che fu effettuato il 12 aprile 1961 da Yuri Gagarin a bordo del Vostok 1.

Ed ecco, infine, una rapidissima sintesi delle missioni spaziali sovietiche iniziate il 4 ottobre 1957 con lo Sputnik 1.

Ancora fughe di gas al Petrochimico

4 operai intossicati a Porto Marghera

Una onnesima pericolosissima fuga di gas fosgene è avvenuta dal petrochimico di Porto Marghera. Quattro operai sono rimasti intossicati. La notizia è trapelata soltanto stamattina causa della « comprensibile riservatezza » della direzione la quale, tra l'altro, ha subito cercato di sdrammatizzare l'accaduto.

Ed ecco, infine, una rapidissima sintesi delle missioni spaziali sovietiche iniziate il 4 ottobre 1957 con lo Sputnik 1.

Ed ecco, infine, una rapidissima sintesi delle missioni spaziali sovietiche iniziate il 4 ottobre 1957 con lo Sputnik 1.

Due operai della squadra manutenzione del reparto ed un assistente erano stati incaricati di provvedere alla riparazione di una valvola dalla quale si era verificata una fuoriuscita di metano. L'operazione era stata decisa ad « impianto in marcia » dal dirigente del TDI. All'atto dell'inizio del lavoro era stata individuata però una seconda perdita: mentre i tre provvedevano alla riparazione si verificò la chiusura della valvola, con conseguente fuoriuscita del fosgene dalla linea che conteneva ad una pressione di tre atmosfere ed ad una temperatura di 80°.

Ed ecco, infine, una rapidissima sintesi delle missioni spaziali sovietiche iniziate il 4 ottobre 1957 con lo Sputnik 1.

Ed ecco, infine, una rapidissima sintesi delle missioni spaziali sovietiche iniziate il 4 ottobre 1957 con lo Sputnik 1.

Promossa dalla Federazione unitaria di categoria

Si apre oggi a Roma la conferenza degli edili per la casa

Alla relazione seguiranno comunicazioni delle Regioni e del movimento cooperativo Sabato grande giornata di lotta - Dichiarazione del presidente delle cooperative

Alle 9,30 di questa mattina inizierà all'Hotel Parco dei Principi di Roma la conferenza nazionale per l'attuazione della legge della casa e il rilancio sociale dell'industria edilizia, promossa dalla Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni con l'appoggio della Federazione CGIL, CISL, UIL.

La relazione unitaria sarà presentata da Enrico Kirchen, segretario nazionale della Feneal-UIL. Seguiranno due comunicazioni unitarie: una delle Regioni, illustrata dall'architetto Sonogni, assessore al territorio della Regione Lombardia, e l'altra del movimento cooperativo. Parteciperanno alla conferenza numerosi segretari della Federazione CGIL, CISL, UIL, delle federazioni categoriale dell'industria, agricoltura, dei pubblici servizi. Saranno presenti inoltre sindaci, assessori di regioni e comuni, rappresentanti dei partiti democratici, di organizzazioni di massa, professionisti, rappresentanti delle Partecipazioni statali di ministeri.

« Una ferma e precisa risposta a questo attacco è chiamata a dare la conferenza nazionale, il carattere aperto della stessa e la partecipazione di diverse organizzazioni, enti e associazioni possono costituire la premessa per un decisivo rilancio di un vasto movimento democratico capace di riproporre nel paese nuovi e più avanzati rapporti di forza a vantaggio dello schieramento riformatore. »

« Il movimento cooperativo ha accolto con favore l'invito del sindacato aderendo e partecipando attivamente ai lavori della conferenza. E' da sottolineare come un dato di grande significato è l'impegno del fatto che le Associazioni nazionali delle cooperative del settore di produzione e lavoro e del settore abitativo aderiscono ai centrali cooperative presentando una comunicazione unitaria alla conferenza. »

« Per l'affermazione di questo ruolo per una estensione e promozione nazionale del movimento cooperativo si impone una politica della casa fondata sui principi invariati della legge del 1949 e sulla programmazione definita dall'intervento pubblico, ma occorre anche l'appoggio e il sostegno dei sindacati. La conferenza nazionale può e deve cogliere questa esigenza per andare verso nuovi e più avanzati rapporti di forza sindacati e cooperative, che pur nella loro autonomia di funzione e compiti, si muovono per la difesa di comuni interessi e per la stessa matrice: i lavoratori »

« Per l'affermazione di questo ruolo per una estensione e promozione nazionale del movimento cooperativo si impone una politica della casa fondata sui principi invariati della legge del 1949 e sulla programmazione definita dall'intervento pubblico, ma occorre anche l'appoggio e il sostegno dei sindacati. La conferenza nazionale può e deve cogliere questa esigenza per andare verso nuovi e più avanzati rapporti di forza sindacati e cooperative, che pur nella loro autonomia di funzione e compiti, si muovono per la difesa di comuni interessi e per la stessa matrice: i lavoratori »

A sostegno delle decisioni cui perverrà la conferenza riguardante l'attuazione piena e immediata della legge della casa, il rilancio riformatore dell'edilizia, il sabato 11 aprile a Roma la grande giornata di lotta degli edili, di tutti i lavoratori delle costruzioni e di tutti gli studenti e cittadini della capitale.

« Per l'affermazione di questo ruolo per una estensione e promozione nazionale del movimento cooperativo si impone una politica della casa fondata sui principi invariati della legge del 1949 e sulla programmazione definita dall'intervento pubblico, ma occorre anche l'appoggio e il sostegno dei sindacati. La conferenza nazionale può e deve cogliere questa esigenza per andare verso nuovi e più avanzati rapporti di forza sindacati e cooperative, che pur nella loro autonomia di funzione e compiti, si muovono per la difesa di comuni interessi e per la stessa matrice: i lavoratori »

« Per l'affermazione di questo ruolo per una estensione e promozione nazionale del movimento cooperativo si impone una politica della casa fondata sui principi invariati della legge del 1949 e sulla programmazione definita dall'intervento pubblico, ma occorre anche l'appoggio e il sostegno dei sindacati. La conferenza nazionale può e deve cogliere questa esigenza per andare verso nuovi e più avanzati rapporti di forza sindacati e cooperative, che pur nella loro autonomia di funzione e compiti, si muovono per la difesa di comuni interessi e per la stessa matrice: i lavoratori »



Campagna abbonamenti 1973 Con l'Unità più forte il P.C.I.

770.000 copie gli impegni di ventitrè federazioni per il 25 aprile e 1° Maggio

Ventitrè federazioni hanno fino ad ora comunicato gli impegni per le due giornate di diffusione straordinaria del 25 aprile e 1° maggio: ammontano ad un totale di 770 mila le copie dell'Unità da diffondere. Siamo al di sopra delle punte toccate l'anno scorso durante la campagna elettorale. Tutte le organizzazioni di partito e della FGCI, coscienti del particolare momento politico, dispiegano ogni sforzo affinché in occasione del 30° anniversario del 25 aprile e in occasione della festa del lavoro, le idee e le proposte politiche dei comunisti raggiungano in ogni famiglia di lavoratori. E' forte l'impegno della Toscana che in occasione del 1° maggio supererà le 170 mila copie. Ecco alcuni impegni di ieri: Pistoia 10.500 per il 25 aprile e 15 mila per il 1° maggio; Arezzo 10 mila e oltre 12 mila; Pesaro 9 mila e oltre 11 mila; Genova 30 mila copie il 1° maggio; Lecco 2500 in ciascuna giornata.

Due sezioni del Mezzogiorno che sono di esempio per altre

L'esperienza dei compagni di Pagani, così ricca di impegni per le due giornate di diffusione straordinaria del 25 aprile e 1° maggio con una forma di pagamento rateale settimanale, si è già estesa alla vicina sezione di Nocera Inferiore. Nel corso di una assemblea degli iscritti sono stati realizzati ben 50 abbonamenti al nostro giornale per 2 giorni (la settimana) e corrispondono tutti a reali nuovi lettori. I dirigenti della sezione (il lavoro è agli inizi) che già hanno 30 nuovi abbonati a l'Unità, si precisano che il numero di questi nuovi lettori sono operai conservatori, 13 studenti, e poi operai del legno e pensionati. Questi nuovi abbonati (per un totale di circa 250.000 lire) pagheranno in forma rateale alla sezione. Ed è la sezione che, con cambiali, ha già regolato il conto col giornale. Ogni domenica la sezione diffonde 85 copie de l'Unità: ma al congresso, che si terrà sabato 11 marzo, si sono posti l'obiettivo di 250 copie tutte le domeniche organizzando un folto gruppo di lavoro che, oltre a Nocera Inferiore, ha coinvolto altri compagni e simpatizzanti.

Ferrara: con l'abbonamento la conquista del nuovo lettore

Il partito discute sul ruolo e la funzione della nostra stampa, approdando sul lancio della « campagna di serio rilancio della diffusione de l'Unità e di rinascita in particolare. Si prezzano il dibattito con le sezioni e le zone investite i problemi del quotidiano, in ordine anche alle nuove pagine di cronaca emiliana. Un convegno si è tenuto giorni or sono con le sezioni della zona cosiddetta « della frutta » (13 sezioni) e tra gli impegni c'è quello di essere presenti col nostro giornale in tutti i locali pubblici, una sezione ha già 8 nuovi abbonamenti a l'Unità. Venerdì 13 aprile avrà luogo un altro convegno nella zona di Copparo per discutere sul lancio della « campagna della stampa ». Sulla base del documento recentemente approvato dalla commissione federale per i problemi del partito si sta discutendo con le sezioni sulla svolta da imprimere al lavoro per la conquista del nuovo lettore. Per il 25 aprile e 1° maggio si sono già sottoscritti 23.000 copie: è un grosso impegno!

22 ottobre: istruttoria sotto accusa

La pista Vandelli fu accantonata a priori

La costruzione accusatoria contenuta nella indagine istruttoria sulla cosiddetta banda « 22 ottobre » viene smontata pezzo a pezzo dai difensori che stanno terminando la loro fatica nel lungo e laborioso processo in innanzi alla Corte d'Assise di Genova. Stamane ha parlato l'avv. Guidetti-Serra in difesa del fattorino Giuseppe Battista, il quale il PM ha domandato l'ergastolo. Domani saranno di turno altri difensori e venerdì 13 aprile l'avv. Enzo Forno procurerà l'ultima arringa a favore dell'assassino del povero Floris, Mario Rossi. Dopo brevi repliche, nei primi giorni della prossima settimana, la corte si ritirerà in camera di consiglio per pronunciare la sentenza.

Carlo Benedetti

Carlo Benedetti

Carlo Benedetti